

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
<input type="checkbox"/> minorati vista	3
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	143
<input type="checkbox"/> DSA	113
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	5
<input type="checkbox"/> Altro	25
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	29
<input type="checkbox"/> Socio-economico	7
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	2
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	9
<input type="checkbox"/> Altro	11
Totali	215
% su popolazione scolastica	15,75%
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	113
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	48

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Funzioni strumentali / coordinamento	DSA e disabilità	Sì
Referenti di Istituto	Stranieri	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	*
	Altro:	

*Azioni curricolari ed extracurricolari attuate nell'istituto, ad integrazione dell'offerta formativa, finalizzate alla prevenzione del disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale ed emotivo-relazionale. Tali azioni, finanziate attraverso le risorse provenienti dagli enti locali per i diversi ambiti di disagio, sono sinteticamente elencabili in:

- “laboratori L2”: attività laboratoriale in orario extrascolastico per l'apprendimento della lingua italiana L2 e dell'Italiano per lo Studio (ItalStudio);
- attività di supporto/recupero disciplinare in orario extrascolastico ad opera di insegnanti curricolari al fine di prevenire l'abbandono o la dispersione scolastica rivolto alle prime;
- Piano Educativo Zonale: attraverso tale progetto è stato possibile ampliare le ore di intervento finalizzate all'inclusione dei ragazzi diversamente abili e DSA. Inoltre è stato attivato un corso specifico per i DSA per l'orientamento sulle questioni metodologiche (creazione mappe e schemi)
- “Peer tutoring”: allievi delle classi quarte, preventivamente formati, di supporto/aiuto ai ragazzi di prima e formazione di due studenti in relazione al progetto provinciale “Tutor mediatori in azione”
- “I colori dell'arcobaleno” : progetto che mette in atto strategie di integrazione e di promozione dell'autonomia degli alunni con difficoltà attraverso il laboratorio multifunzionale, inteso come spazio fisico fornito dove poter attuare le varie proposte didattiche progettate e dove potersi incontrare per lavorare insieme.
- Sportello per i DSA in orario mattutino e pomeridiano
- Attività di formazione dei docenti (Corso “Dislessia amica”) e incontri con le associazioni del territorio che si occupano di attività d'inclusione.

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Attività di rilevazione:

All’inizio dell’anno scolastico, il GLI provvederà a segnalare ai consigli di classe i casi di disabilità, DSA, e altri BES (svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale) certificati (leggi 104 e 170) facendo riferimento alle indicazioni/certificazioni acquisite dalla scuola.

Durante tutto l’anno su apposito modulo i Cdc acquisiranno la documentazione riguardante nuovi casi di BES (dir 21/12/2012 e Cir. M. 6/03/2013) rispetto a quelli evidenziati inizialmente, dandone comunicazione al GLI, nonché gli allievi per i quali si consiglia una valutazione ASL per DSA, dandone comunicazione al referente incaricato, dopo aver acquisito il consenso da parte della famiglia.

Il GLI dovrà valutare, ogni anno, il grado di inclusività della scuola, in modo da “accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi”. Elaborerà pertanto il piano annuale per l’inclusione da sottoporre al Collegio docenti per la delibera.

Attività d’intervento:

Disabilità: il gruppo GLH elabora progetti didattici specifici in collaborazione con l’équipe medica e le famiglie, e relative griglie finalizzate alla valutazione dell’andamento didattico. Allo scopo di rendere concreti i percorsi di inclusione, si propone che i consigli di classe mettano in atto alcune UDA che prevedano strategie di coinvolgimento e valorizzazione degli studenti diversamente abili.

DSA: il coordinatore di classe, con il supporto dell’équipe per i DSA d’istituto, dopo un congruo periodo di osservazione (circa due mesi) dall’acquisizione della documentazione, coordina la stesura del PDP da sottoporre alla famiglia e allo studente per la condivisione e sottoscrizione. In conseguenza di quanto disposto, la documentazione presentata oltre la fine del **mese di marzo** verrà considerata per l’anno successivo, al fine di permettere l’analisi del caso per l’attuazione di adeguate strategie didattiche. I PDP relativi verranno prodotti entro lo scrutinio di giugno ed entreranno in vigore da settembre. Inoltre segue lo sviluppo delle procedure di valutazione di casi segnalati dalla scuola come sospetti DSA.

BES: il coordinatore coordina la stesura di un Piano didattico personalizzato, qualora si ravvisi la necessità e ci sia l’approvazione della famiglia, in cui sia evidenziata, a seconda del bisogno speciale, la natura della barriera all’apprendimento e la tipologia di facilitatori adottati nei rispettivi ambiti disciplinari. Inoltre i C.d.c potranno, in via transitoria, per determinati periodi dell’anno scolastico, stilare autonomamente un PDP anche senza il coinvolgimento della famiglia oppure segnalare la difficoltà, senza specifico PDP, nel verbale del Consiglio di classe.

Il GLI, per i casi di BES segnalati e non certificati, acquisiti i rilievi dei consigli di classe, che avranno interpellato le famiglie, prenderà eventuali contatti con i centri di supporto territoriale o con la ASL.

Monitoraggio: i progetti didattici e i piani didattici personalizzati saranno oggetto di valutazione in itinere nel GLI e nei consigli di classe in cui vengono effettuate le valutazioni inter-periodiche o di fine periodo, al fine di monitorare l’andamento didattico dell’allievo e l’adeguatezza della strategia adottata.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione esterna alla scuola: Il GLI segnalerà ai docenti le attività di formazione o aggiornamento attivate sul territorio dai diversi enti pubblici e comunicherà ogni tipo di iniziativa di formazione in tale ambito messa in atto dagli organi di formazione, compresa l'università.

Formazione interna alla scuola: Si rinforzerà il percorso di formazione già effettuato nel nostro istituto in relazione ai diversamente abili e ai DSA e si opereranno approfondimenti in relazione ad altre tipologie di BES, con attività di auto-aggiornamento ed incontri con esperti esterni, compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Formazione individuale: Ogni docente, in base alla propria esigenza e sensibilità personale potrà accedere ad attività di formazione o aggiornamento individuale .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva è un processo che coinvolge in primo luogo innovazione e flessibilità di pensiero e azione da parte dei professionisti, aperti all'integrazione scolastica, senza le quali non avrebbe alcuna efficacia. Data questa premessa, le strategie da adottare, in conformità con le indicazioni europee e nazionali, che suggeriscono alla scuola italiana di valutare non soltanto l'alunno, ma anche il contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità, saranno le seguenti:

- la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.
- personalizzazione del percorso di studi con l'individuazione di obiettivi specifici
- diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo e, in particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione, con la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime e/o nella formulazione dei quesiti.
- i diversi dipartimenti della scuola elaboreranno, in occasione delle riunioni, specifiche proposte relative sia alle tipologie di verifica sia ai criteri di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI, avvalendosi della consulenza del GLH, organizzerà i vari interventi, delegando alla funzione strumentale e ai referenti dei BES gli aspetti pratici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto Cicognini-Rodari, sulla base del dettato della C. M. del 6/3/2013, che invita le scuole ad impegnarsi a perseguire, "anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000" ,in attesa di specifiche indicazioni da parte della rete dei Centri territoriali, si attiverà per aprire linee di collaborazione con tutti i servizi territoriali.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La scuola sensibilizzerà, anche attraverso i rappresentanti dei genitori, le famiglie a farsi carico dei problemi rilevati, elaborando un progetto educativo condiviso; inoltre, le figure specificamente preposte a tale ruolo, inviteranno eventualmente i genitori a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi del territorio (ASL e/o servizi sociali) in relazione alle questioni rilevate.</p> <p>L'GLHI d'istituto, all'inizio dell'anno scolastico, convocherà le famiglie degli alunni nuovi iscritti per chiarire le strategie metodologiche e didattiche che intende attuare</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi Inclusivi.</p> <p>Su indicazione del C.d.C., il GLI, dopo aver verificato l'attuabilità e la sostenibilità, delegherà i vari dipartimenti a redigere e formalizzare percorsi formativi inclusivi interdisciplinari.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Il GLI e il personale con specifica formazione provvederanno a promuovere e coordinare le azioni attuate nell'istituto con finalità inclusive.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Il GLI provvederà alla ricognizione e alla formulazione della proposta di distribuzione delle risorse aggiuntive provenienti dagli enti locali per consolidare e potenziare le azioni di inclusione adottate dalla scuola.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>L'istituto è sempre stato caratterizzato dalla presenza di specifiche funzioni strumentali di orientamento in entrata e in uscita. Il ruolo di queste figure verrà potenziato in una prospettiva di maggior approfondimento dei collegamenti tra i diversi ordini di scuola e del successivo inserimento lavorativo, con una maggiore individualizzazione degli interventi.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data-----